Comune di Chiusi

Provincia di Siena

Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020

L'Organo di revisione

LUCA STELLA

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

Verbale n. 4 del 22 Aprile 2021

Comune di CHIUSI

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, ricevuto in data 10/04/2021, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  l) il prospetto dei dati Siope;
  m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  p) la Nota integrativa;
  q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
c) dall'inventario generale;
d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio

di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";

f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

g) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 06/03/2020 con Deliberazione n. 21.
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 45 del 30/09/2020, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 81 del 24/03/2020, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di servizio.
L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2020, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.
In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.
Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.
In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997);
- è stato applicato correttamente il c.d. split payment, di cui all'art. 17-*ter* del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di split payment su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;

- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2019 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.
L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.
L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 49 del 18/03/2021, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere favorevole n. 7 ;

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2019, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata inoltrata tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/2001);
- è stata inoltrata al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/2001).

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2020 non sono stati dati incarichi di consulenza o collaborazione autonoma:

6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

7. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2020, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.
L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

8. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 18 del 06/03/2020, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

9. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
  - è stato presentato il Modello 770/2020, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 25/11/2020 senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio2021, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2020, termine poi prorogato al 10

dicembre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga), del Modello 770/2020;

- ***la contabilità Iva***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2020, del pro-rata effettivo anno 2020 e della Dichiarazione Iva 2021, in scadenza il 30 aprile 2021;
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva mensili ex art. 21-*bis*, Dl. n. 78/2010 e riferite all'anno 2020, entro le scadenze di legge;
  - è stata presentata telematicamente, in data 30/06/2020, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".
    Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - nel 2020 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
  - è stata verifica la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
  - è stata verifica la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);

- ***l'Irap,*** l'Organo di revisione dà atto che:
  - *è stata* esercitata l'opzione *ex* art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;

- è stata presentata in data 27/10/2020 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2020 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga).

10. Pareggio di bilancio

11. La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata,
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).
In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
2) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
3) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.
La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.
L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di

bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2020, con Deliberazione n. 64 del 23/12/2020, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (*ex* art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018,
L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2020, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

- che l'Ente ha rispettato il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- che l'Ente ha aggiornato entro il 31 dicembre 2020 il Gruppo Amministrazione pubblica e l'Elenco dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento ai sensi del punto n. 2 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011);
- che l'Ente ha comunicato agli Enti e alle società nel perimetro di consolidamento che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato dell'esercizio 2020;
- che l'Ente ha trasmesso agli organismi di cui al punto precedente le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto e nella nota integrativa del responsabile del servizio finanziario risulta l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2020 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società e che non ha eseguito operazioni di reinternalizzazioni di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo, attesta:

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101: Imposte tasse e proventi assimilati	5.044.782,99	5.048.709,14	4.891.128,03	4.897.219,03
104: Compartecipazioni di tributi				
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	729.873,92	729.869,27	732.532,56	732.532,14
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.				
TOTALE TITOLO 1	**5.774.656,91**	**5.778.578,41**	**5.624.357,55**	**5.629.751,44**
TRASFERIMENTI CORRENTI				
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	380.770,24	391.150,13	1.329.589,76	1.361.073,88
102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00	10.000,00	20.000,00	19.275,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private				
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo				
TOTALE TITOLO 2	**390.770,24**	**401.150,13**	**1.349.589,76**	**1.380.348,88**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.193.336,34	1.141.454,72	881.012,27	665.040,08
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	281.783,84	305.094,86	180.000,00	157.002,09
300: Interessi attivi	5.915,17	2.023,01	6.000,00	1.520,35
400: Altre entrate da redditi da capitale	91.468,95	92.265,26	104.993,26	105.006,06
500: Rimborsi e altre entrate correnti	215.080,39	277.741,47	269.206,34	246.731,54
TOTALE TITOLO 3	**1.787.584,69**	**1.818.579,32**	**1.441.211,87**	**1.174.300,12**
TOTALE ENTRATE CORRENTI				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
100: Tributi in conto capitale				
200: Contributi agli investimenti	178.943,55	45.823,13	638.621,63	238.407,90
300: Altri trasferimenti in conto capitale		172.720,23	270.279,77	63.000,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	2.475.229,38	208.747,57		
500: Altre entrate in conto capitale	146.922,49	111.799,43	191.250,00	191.246,89
TOTALE TITOLO 4	**2.801.095,42**	**539.090,36**	**1.100.151,40**	**492.654,79**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
100: Alienazione di attività finanziarie				
200: Riscossione di crediti di breve termine				
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
TOTALE TITOLO 5				
ACCENSIONE PRESTITI				
100: Emissione di titoli obbligazionari				
200: Accensione Prestiti a breve termine				
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine				
400: Altre forme di indebitamento				
TOTALE TITOLO 6				
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Entrate per partite di giro	1.068.662,81	1.098.498,90	1.590.000,00	1.082.594,53
Entrate per partite conto terzi	88.514,29	114.042,26	169.250,00	24.216,72
TOTALE TITOLO 9	1.157.177,10	1.212.541,16	1.759.250,00	1.106.811,25
TOTALE ACCERTAMENTI	11.911.284,36	9.749.939,38	11.274.560,58	9.783.866,48

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE DEF. 2020	CONSUNTIVO 2020
SPESE CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	1.956.449,75	1.973.391,79	2.131.681,10	1.896.510,20
Imposte e tasse a carico dell'Ente	142.841,23	142.250,02	147.168,22	133.958,66
Acquisto di beni e di servizi	3.930.310,58	4.029.538,80	3.962.558,57	3.805.228,31
Trasferimenti correnti	950.290,95	996.447,38	1.141.306,65	1.018.786,00
Interessi passivi	268.209,90	245.821,11	237.139,59	233.716,93
Altre spese per redditi da capitale				
Rimborsi e poste correttive delle entrate	18.326,39	33.144,28	211.072,00	205.856,27
Altre spese correnti	224.865,59	130.509,63	823.607,63	150.482,37
TOTALE TITOLO 1	**7.491.294,39**	**7.552.103,02**	8.654.533,76	**7.444.538,74**
SPESE IN C/CAPITALE				
Tributi in conto capitale a carico dell'ente				
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.065.253,58	771.523,09	3.257.322,97	1.095.173,98
Contributi agli investimenti	9.681,00	5.880,00	0	
Altri trasferimenti in conto capitale				
Altre spese in conto capitale	132.240,00	36.856,08	39.687,16	
TOTALI TITOLO 2	1.207.174,58	**814.259,17**	3.297.010,13	1.095.173,98
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Acquisizioni di attività finanziarie				
Concessione crediti di breve termine				
Concessione crediti di medio - lungo termine				
Altre spese per incremento di attività finanziarie				
TOTALE TITOLO 3			0	
RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso di titoli obbligazionari				
Rimborso prestiti a breve termine				
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	937.435,42	208.747,57	**15.858,33**	15.782,49
Rimborso di altre forme di indebitamento				
Fondi per rimborso prestiti				
TOTALE TITOLO 4	**937.435,42**	**208.747,57**	**15.858,33**	**15.782,49**
TOTALE TITOLO 5				
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Uscite per partite di giro	1.068.662,81	1.098.498,90	1.590.000,00	1.082.594,53
Uscite per partite conto terzi	88.514,29	114.042,26	169.250,00	24.216,72
TOTALE TITOLO 6	**1.157.177,10**	**1.212.541,16**	**1.759.250,00**	**1.106.811,25**
TOTALE IMPEGNI	**10.793.081,49**	**9.787.650,92**	**13.726.652,22**	**9.662.306,46**

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;

b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2019 – 2020

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	----------	132.494,91				
	Fpv per spese c/capitale	competenza	----------	1.761.020,83				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		558.575,90				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	5.796.174,92	**5.624.357,55**	**5.629.751,44**	**4.435.630,60**	**834.228,68**	**78,79**
		cassa		6.871.522,74				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	432.903,57	**1.349.589,76**	**1.380.348,88**	**1.296.095,91**	**34.513,37**	**93,90**
		cassa		1.350.004,59				
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.895.424,00	**1.441.211,87**	**1.174.200,12**	**801.489,64**	**374.841,16**	**68,26**
		cassa						
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.277.505,17	**1.100.151,40**	**492.654,79**	**405.631,27**	**143.675,65**	**82,34**
		cassa						
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00				
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00				
		cassa						
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00				
		cassa						
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza		**1.759.250,00**	**1.106.811,25**	**1.106.034,16**	**2.026,69**	**99,93**
		cassa						
	Totale generale entrate	competenza		**11.274.560,58**	**9.783.866,48**	**8.044.881,58**	**1.389.285,55**	**82,23**
		cassa		13.704.912,25				

SPESE

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020
	Disavanzo di amministrazione			----------		
TITOLO I	Spese correnti		competenza	**8.321.491,81**	**8.654.533,76**	**7.444.538,74**
			cassa		9.372.009,71	
TITOLO II	Spese in conto capitale		competenza	**3.331.041,20**	**3.297.010,13**	**1.095.173,98**
			cassa		2.320.259,19	
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie		competenza			
			cassa			
TITOLO IV	Rimborso prestiti		competenza	**208.747,57**	**15.858,33**	**15.782,49**
			cassa			
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		competenza			
			cassa			
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro		competenza	**1.738.250,00**	**1.759.250,00**	**1.106.811,25**
			cassa		1.734.826,24	
	Totale generale spese		**competenza**		**13.726.652,22**	**9.662.306,46**
			cassa		**13.442.953,47**	

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione *è* stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	159.891,63	152.611,29
Ritenute erariali	1.654,00	380,00
Altre ritenute al personale c/terzi	338.810,40	320.806,27
Depositi cauzionali		0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	27.863,00	6.653,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)		

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	159.891,63	152.611,29
Ritenute erariali	1.654,00	380,00
Altre ritenute al personale c/terzi	338.810,40	320.806,27
Depositi cauzionali		0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	27.863,00	6.653,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)		

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	159.891,63	152.611,29
Ritenute erariali	1.654,00	380,00
Altre ritenute al personale c/terzi	338.810,40	320.806,27
Depositi cauzionali		0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	27.863,00	6.653,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)		

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2019	2020
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	159.891,63	152.611,29
Ritenute erariali	1.654,00	80,00
Altre ritenute al personale c/terzi	338.810,40	320.806,27
Depositi cauzionali		0,00
Fondi per il Servizio economato	2.500,00	2.500,00
Depositi per spese contrattuali	27.373,00	6.408,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)		

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("*Legge di bilancio 2020*"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
  - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
    - fabbricati di interesse storico o artistico;
    - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
    - unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
      - il contratto di comodato deve essere registrato;
      - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

    Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019)
- l'Imposta non si applica:
  - all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità

immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "*Covid-19*" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 2.188.455,79.

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 12 del 06/03/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova disciplina Imu, e con Deliberazione n. 13 del 06/03/200, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2020.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Ente Locale *si è* avvalso della disposizione dell'art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020, ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Dlgs. n. 504/1992.

Ai sensi della Deliberazione Arera n. 158/2020/R/RIF il Comune ha introdotto provvedimenti agevolativi per Euro 187.822,00 a favore delle utenze domestiche;
La copertura delle predette riduzioni è stata garantita con le seguenti modalità:

- 65.084,00 con contributo funzioni fondamentali ed euro 122.738,00 con avanzo disponibile qualificando la spesa come una tantum, previa verifica degli equilibri di bilancio;

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 1.830.537,51

.

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".
Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regolamenta l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	75.000,00	79.301,00	75.000,00
Accertamento	56.093,84	79.300,28	76.668,45
Riscossione (competenza)	50.578,15	72.600,28	49.529,59

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-*bis*, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2018 **Aliquota 0,8____%** *(dati definitivi comunicati dal Ministero)*	**Anno 2019** **Aliquota 0,8___ %** *(rendiconto)*	**Anno 2020** **Aliquota _0,8__ %** *(rendiconto)*
Euro 776.256,83	Euro 789.182,94	Euro 739.411,09

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 4, comma 2-*bis*, del Dl. n. 16/2012, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta/non risulta* ancora emanato il Regolamento attuativo). In alternativa all'Imposta di soggiorno i Comuni che hanno sede giuridica nelle isole minori e i Comuni nel cui territorio insistono isole minori possono istituire, in sostituzione all'Imposta di soggiorno, un contributo di sbarco fino ad un massimo di Euro 2,50 da applicare ai passeggeri che sbarcano sul territorio dell'isola minore utilizzando vettori che forniscono collegamenti di linea o vettori aeronavali che svolgono servizio di trasporto di persone a fini commerciali, abilitati e autorizzati ad effettuare collegamenti verso l'isola (art. 4, comma 3-*bis*, del Dlgs. n. 23/2011).
L'art. 4, comma 7, del Dl. n. 50/2017, ha escluso, a decorrere dall'anno 2017, l'Imposta di soggiorno e il contributo di soggiorno dal novero dei tributi soggetto al blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 28, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*"). Per tale motivo, anche in deroga all'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, l'Imposta o il contributo possono essere istituiti o rimodulati dall'Ente.
Nel corso dell'anno 2020 il Comune, al fine del contrasto dell'emergenza epidemiologica da "*Covid-19*" ha adottato le seguenti misure agevolative:

- con deliberazione della giunta comunale n. 118 del 12/05/2020 è stata prevista esenzione di sei mesi dal 1 giugno al 30 novembre 2020;

Le predette misure hanno determinato una contrazione del gettito di euro 70.000,00 rispetto alla previsione iniziale dell'anno 2020 di Euro 70.000,00 ristorata parzialmente dall'attribuzione del Fondo di cui all'art. 180, del Dl. n. 34/2020 pari ad Euro 34.645,00.

	Esercizio 2018	**Esercizio 2019**	**Esercizio 2020**
Previsione	96.000,00	70.000,00	Previsione iniziale 70.000,00

Accertamento	99.856,00	51.927,90	3.814,00
Riscossione (competenza)	57.805,30	25.559,20	3.139,00

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Ici/Imu			
Tarsu/Tia/Tares	40.000,00	50.000,00	54.999,06
Altri tributi			
Totale	**40.000**	**50.000**	**54.999,06**

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

6. *"Fondo di solidarietà comunale"*

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da *"Fondo di solidarietà comunale"*, pari a Euro 732.532,14, *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
Accertamento	220.301,97		248.808,70		83.537,47	
correlato Fcde	*138.075,62*		*126.892,08*		----------	*29.580,88*
Riscossione (competenza)	57.860,06		121.916,62		46.428,42	
Riscossioni residui	Anno 2015	7.866,38	Anno 2016	11.736,09	Anno 2017	10.202,76
	Anno 2016	8.027,34	Anno 2017	2.384,33	Anno 2018	13.813,30
	Anno 2017	26.045,19	Anno 2018	56.774,69	Anno 2019	24.739,96

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spesa Corrente	41.113,18	68.391,54	68.103,00
Spesa per investimenti	0	0	0

Per l'anno 2020 la parte vincolata risulta destinata con proposta di delibera della Giunta n.70 del 22/04/2021

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
Accertamento	146.922,49		111.799,43		191.246,89	
Riscossione (competenza)	146.922,49		111.799,43		190.344,11	
Riscossioni residui	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
	Anno 2016	5.666,52	Anno 2017	1.164,35	Anno 2018	
	Anno 2017	1.168,70	Anno 2018		Anno 2019	

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

Nel triennio sono stati impegnati tutti per spese di investimento:

9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale residui conservati al 31/12/2020	Fcde al 31/12/2020
Imu	Residui iniziali		90.898,31	116.162,43	531.155,36	171.271,41	171.271,41	72.610,60	22.625,46
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		37.407,43	47.413,51	490.484,97	145.531,38	145.531,38		
	Percentuale di riscossione		41,12	40,81	92,34	84,97	84,97		
Tarsu	Residui iniziali		672.667,09	892.407,92	1.111.401,64	1.196.023,93	1.196.023,93	1.714.383,04	1.380.421,22
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		82.160,30	174.220,81	269.399,12	247.833,07	247.833,07		
	Percentuale di riscossione		12,21	19,52	24,24	20,72	20,72		
Tari	Residui iniziali		312.796,92	208.969,23	187.255,66	147.357,69	147.357,69	123.940,19	104.630,31
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		71.449,60	21.713,57	39.897,97	17.210,03	17.210,03		
	Percentuale di riscossione		22,84	10,39	21,30	11,68	11,68		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali		227.948,18	321.957,98	396.317,92	514.321,28	514.321,28	522.998,31	423.419,43
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		74.366,54	89.358,55	44.438,55	76.700,38	76.700,38		
	Percentuale di riscossione		32,62	21,54	11,21	14,91	14,91		
Proventi da Nido	Residui iniziali		47.613,01	54.240,87	67.318,52	61.477,48	61.477,48	32.384,98	17.066,68
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		20.963,70	18.104,60	25.142,15	37.419,71	37.419,71		
	Percentuale di riscossione		44,03	33,38	37,34	60,87	60,87		
Proventi da Refezione scolastica	Residui iniziali		51.165,17	58.224,88	52.952,51	61.502,88	61.502,88	65.746,70	29.336,18
	Riscosso c/residui al 31 dicembre		20.455,71	35.272,37	34.187,89	34.379,31	34.379,31		
	Percentuale di riscossione		39,98	60,58	64,56	55,89	55,89		

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019 sono stati inoltrati, come prescritto, il 07/05/2020 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2020 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2020;
- l'Ente *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2020;
- *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2020 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;

- l'importo del Fondo 2020 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;
- *ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018,
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2020 le risorse variabili alle seguenti finalità:
- miglioramento dei servizi esistenti come meglio specificato nella deliberazione della giunta comunale di approvazione del contratto risorse decentrate;
- *ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2020;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2020 *ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale	Rendiconto 2008[1]	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spese personale (macroaggregato 1)		1.907.515,43	1.973.391,79	1.896.510,20
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)			131.250,71	131.159,99
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)				
Altre spese personale (macroaggregato 3)Unione e varie		2.333,33	63.766,49	25.936,09
Altre spese personale (macroaggregato 2) (Irap)		117.570,61	126.194,70	118.247,85
Totale spese personale (A)		**2.027.419,37**	**2.294.603,69**	**2.171.854,13**
- componenti escluse (B)		**257.641,73**	**400.982,23**	**405.590,88**
Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa **B1)*			**131.150,09**	**150.871,80**
**Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del Dl. n. 78/15*				
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)		**1.769.777,64**	**1.762.471,37**	**1.615.391, 45**
Macroaggregato 03				
Spese prevenzione polizia municipale				
Formazione				
Missioni				
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)				
Totale		**1.769.777,64**	**1.762.471,37**	**1.615.391,45**

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2020 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

[1] *Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno occorre indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (l'art. 4-ter, del Dl n. 16/2012, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).*

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n.2 unità;

➢ che l'Ente ha effettuato assunzioni fino al 19 aprile 2020, nel rispetto della disciplina prevista ai sensi dell'art 3, comma 5, ss del Dl. n. 90 /2014 (per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015) o ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 (per gli Enti non assoggettati al Patto di stabilità nel 2015);

➢ che l'Ente *non ha effettuato* assunzioni dal 20 aprile 2020 nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

In caso di nuove assunzioni, l'Ente *ha*:

✓ approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);

✓ effettuato la comunicazione del "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-*ter*, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);

✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);

✓ adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).

✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1 commi 466 e 745, lett. e) della Legge n. 232/2016);

✓ dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;

✓ avvenuta trasmissione con modalità telematiche alla Ragioneria Generale dello Stato dell'attestazione del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio entro il 31 marzo di ogni anno (art. 1, comma 470 della Legge n. 232/2016);

✓ approvazione del Piano della *perfomance* unificato al Peg;

✓ comunicazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);

✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

Relativamente al lavoro flessibile:

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	*Limite del 50%della spesa sostenuta*	*Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2020*	*Incidenza percentuale*
71.943,33	*35.971,67*	*39.335,95*	*54,68*

Il comune di Chiusi essendo rispettoso dei requisiti previsti dalla normativa può usare tutta la quota di spesa sostenta nell'anno 2009.

11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

12. Indebitamento

.L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2018	2019	2020
3,44%	3,23%	2,94%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Residuo debito	6.811.128,35	5.873.693,06	5.664.945,49
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	214.847,67	208.747,57	15.782,49
Estinzioni anticipate	722.587,75		
Altre variazioni (da specificare)	0,13		
Totale fine anno	**5.873.693,06**	**5.664.945,49**	**5.649.163,00**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	268.209,90	245.821,11	233.716,93
Quota capitale	214.847,67	208.747,57	15.782,49
Totale fine anno	**483.057,57**	**454.568,68**	**249.499,42**

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

2018	2019	2020
3,44	3,23	2,94

	Importo (Euro)
Mutui rinegoziati nell'anno 2020 con le condizioni stabilite dalla cassa depositi e prestiti	*Riduzione della quota capitale da euro 106.806,05 a quota capitale di 14.158,33 al 31/12/2020 per i mutui rinegoziati*

Contratti di strumenti finanziari anche derivati:
L'Organo di revisione, attesta che non si è fatto ricorso a strumenti finanziari anche derivati.

13. Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2020 di debiti fuori bilancio.

14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo per rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	54.999,06
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Altro avanzo disponibile 2019	122.738,00
Totale	**177.737,06**

Spese	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari agevolazione TARI causa covid19	122.738,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altro adeguamento informatizzazione dei software	54.999,06
Totale	**177.737,06**

15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	405.102,45	166.234,86	-238.867,59	41,04%	76,17
Servizio idrico integrato					

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2019 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2020, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	Utile/ Perdita	% Copertura realizzata	% Copertura prevista
Asilo Nido	135.245,56	52.066,88	- 83.178,68	38,50	47,23
Lampade votive	44.011,89	55.425,39	11.413,50	25,94	73,27
Mensa Scolastica	202.656,66	52.276,09	-150.380,57	25,80	60,38
Museo	23.188,34	6.466,50	-16.721,84	27,89	36,00

Servizio	Accertamenti 2020	Riscossioni 2020	Residui derivanti dall'esercizio 2019 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2020	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2020
Asilo Nido	52.066,88	41.628,12	45.633,78	21.860,98	- 1.433,13	22.339,67
Refezione scolastica	81.612,27	41.669,72	68.469,64	42.665,49	0,00	25.804,15
Trasporto scolastico						
Lampade votive	69.759,00	63.932,00	15.974,00	2.465,00	- 1.581,00	11.928,00
Soggiorni estivi						
Museo	6.466,50	6.466,50	560,50	560,50	0,00	0,00
Altro*						

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una discreta capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.
Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che risultano rispettati tutti i parametri come evidenziato dalla seguente tabella:

Allegato l) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO
	Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.		
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo è stato emanato il Dm. Mef 9 dicembre 2015 per gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).
Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.
L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2020 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"
L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-------	2.452.096,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	558.575,90	------	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	------
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	132.494,91	------			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	1.761.020,83	------	**Titolo 1** - Spese correnti	7.444.538,74	6.888.048,63
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.629.751,44	5.269.859,28	Fpv di parte corrente	*155.190,82*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.380.348,88	1.330.609,28	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.095.173,98	1.337.212,63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.174.300,12	1.176.330,80	Fpv in c/capitale	1.472.966,76	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	492.654,79	549.306,92	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	*0,00*	
Totale entrate finali	**8.677.055,23**	**8.326.106,28**	**Totale spese finali**	**10.167.870,30**	**8.225.261,26**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	15.782,49	15.782,49
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	*di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)*	0,00	
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.106.811,25	1.108.060,85	**Titolo 7**–Spese c/terzi e partite giro	1.106.811,25	1.174.911,97
Totale entrate dell'esercizio	**9.783.866,48**	**9.434.167,13**	**Totale spese dell'esercizio**	**11.290.464,04**	**9.415.955,72**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**12.235.958,12**	**11.886.263,95**	**TOT. COMPLESSIVO SPESE**	**11.290.464,04**	**9.415.955,72**
			AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	**945.494,08**	**2.470.308,23**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0,00**	**0,00**			
TOTALE A PAREGGIO	**12.235.958,12**	**11.886.263,95**	**TOTALE A PAREGGIO**	**12.235.958,12**	**11.866.263,95**

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2019 di Euro **573.710,38** è stato applicato nell'esercizio 2020 per Euro **558.575,90.**

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2020		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				2.452.096,82
RISCOSSIONI	(+)	1.389.285,55	8.044.881,58	9.434.167,13
PAGAMENTI	(-)	1.562.922,03	7.853.033,69	9.415.955,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			2.470.308,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2020	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			2.470.308,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.989.680,02	1.738.984,90	4.728.664,92
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	543.147,88	1.809.272,77	2.352.420,65
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			155.190,82
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.472.966,76
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	**(=)**			**3.218.394,92**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
PARTE ACCANTONATA	**2.166.722,51**
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2020	2.095.877,57
- Fondi rischi contenzioso legale	10.000,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	
- Fondo perdite società partecipate	
- Altri accantonamenti……..	60.844,94
Totale parte accantonata (B)	2.166.722,51
PARTE VINCOLATA	**649.148,39**
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	131.738,63
- Vincoli derivanti da trasferimenti	379.802,63
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	99.667,18
- Altri vincoli da specificare	37.939,95
Totale parte vincolata (C)	649.148,39
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	63.855,02
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	**338.669,00**

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2020		
Totale accertamenti di competenza	+	9.783.866,48
Totale impegni di competenza	-	9.662.306,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**121.560,02**
Fpv iscritto in entrata		*1.893.515,74*
Fpv di spesa		*1.628.157,58*
SALDO FPV		**265.358,16**
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0
Minori residui attivi riaccertati	-	69.193,55

Minori residui passivi riaccertati	+	40.750,94
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-28.442,61**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**121.560,02**
SALDO FPV		**265.358,16**
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-28.442,61**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		**558.575,90**
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		**2.301.343,45**
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020		**3.218.394,92**

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, *è stato calcolato* secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2019	Utilizzo 2020 accantonamento	Accantonamento stanziato 2020	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2020
Fcde di parte corrente	1.915.000,00		534.452,00	-353.574,43	2.095.877,57
Fcde di parte capitale					
Totale Fcde	**1.915.000,00**				**2.095.877,57**

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2019	Importo 2020	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità	0	0	
Fondo perdite organismi partecipati	0	0	
Fondo contenzioso	10.000,00	10.000,00	
Fondo spese legali			
Fondo indennità di fine mandato	2.929,97	5.859,94	
Fondo oneri rinnovo contratto dipendenti	27.425,00	54.985,00	
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti	0	0	

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2019	Entrate destinate a investimenti N	Impegni esercizio N su risorse destinate	Fpv N finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2020
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
	113.638,38	0	51.396,00	0	0	62.242,38
SPESA FINAZN CON FPV ENTRATA		14.109,83				14.109,83
SPESA CANCELLATA					12.497,19	-12.497,19
Totale						**63.855,02.**

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta sinteticamente così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2019	Risorse vincolate applicate es. N	Entrate vincolate accertate N	Impegni N su entrate vincolate	Fpv N finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate N	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio N (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
TOTALE	217.215,62		1.346.162,60	709.130,36	147.687,16			431.932,77	649.148,39

Per il dettaglio analitico della parte vincolata si rinvia all'apposito allegato A2

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 824.121,30

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	2.470.308,23
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	2.470.308,23

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	2.477.192,16	2.452.096,82	2.470.308,23
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	248.062,28	165.808,71	186.991,76

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2018	2019	2020
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	280.566,28	248.062,28	165.808,71
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+			
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	280.566,28	248.062,28	165.808,71
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	1.690,00	57.207,84	180.718,39
Decrementi per pagamenti vincolati	-	34.194,00	139.461,41	112.849,84
Economie da consuntivo				- 46.685,50
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	248.062,28	165.808,71	186.991,76
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	248.062,28	165.808,71	186.991,76

La Deliberazione di Giunta n. 2 del 14/01/2021 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel	3.236.775,30	2.525.277,76	3.297.088,30
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel	0	0	0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0	0	0
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0	0	0
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0	0	0
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	0	0	0

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.
A tal fine è necessario applicare:
- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.
La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:
- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2020 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:
- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2020	2019
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	€ 4.897.219,30	€ 5.048.709,14
2	Proventi da fondi perequativi	€ 732.532,14	€ 729.869,27
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 1.391.919,54	€ 465.414,04
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	€ 1.329.024,62	€ 401.150,13
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	€ 62.894,92	€ 64.263,91
c	*Contributi agli investimenti*	€ 0,00	€ 0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 664.159,83	€ 1.017.620,72
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	€ 370.210,01	€ 502.247,52
b	*Ricavi della vendita di beni*	€ 30.302,58	€ 34.250,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	€ 263.647,24	€ 481.123,20
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 372.946,79	€ 582.772,53
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**€ 8.058.777,60**	**€ 7.844.385,70**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 200.008,50	€ 262.605,92
10	Prestazioni di servizi	€ 3.474.988,10	€ 3.697.453,11
11	Utilizzo beni di terzi	€ 15.216,77	€ 13.805,78
12	Trasferimenti e contributi	€ 1.054.166,81	€ 1.002.327,39
a	*Trasferimenti correnti*	€ 1.054.166,81	€ 996.447,39
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	€ 0,00	€ 0,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	€ 0,00	€ 5.880,00
13	Personale	€ 1.962.431,45	€ 1.974.043,87
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 1.337.376,69	€ 942.021,93
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	€ 24.156,54	€ 15.559,86
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	€ 951.906,69	€ 925.140,64
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	€ 0,00	€ 0,00
d	*Svalutazione dei crediti*	€ 361.313,46	€ 1.321,43
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 30.489,97	€ 30.354,97
18	Oneri diversi di gestione	€ 230.890,46	€ 156.189,96
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**€ 8.305.568,75**	**€ 8.078.802,93**
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-€ 246.791,15	-€ 234.417,23
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
a	*da società controllate*	€ 0,00	€ 0,00
b	*da società partecipate*	€ 0,00	€ 0,00
c	*da altri soggetti*	€ 0,00	€ 0,00
20	Altri proventi finanziari	€ 1.520,35	€ 2.023,01
	Totale proventi finanziari	€ 1.520,35	€ 2.023,01
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 233.716,93	€ 245.821,11
a	*Interessi passivi*	€ 233.716,93	€ 245.821,11
b	*Altri oneri finanziari*	€ 0,00	€ 0,00
	Totale oneri finanziari	€ 233.716,93	€ 245.821,11
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 232.196,58	-€ 243.798,10
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	€ 124.432,44	€ 275.938,78
23	Svalutazioni	€ 14.795,47	€ 520,86
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**€ 109.636,97**	**€ 275.417,92**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	€ 451.050,87	€ 715.174,55
a	*Proventi da permessi di costruire*	€ 0,00	€ 17.341,73
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	€ 270.279,77	€ 172.720,23
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	€ 145.771,10	€ 353.136,80
d	*Plusvalenze patrimoniali*	€ 35.000,00	€ 171.975,79
e	*Altri proventi straordinari*	€ 0,00	€ 0,00
	Totale proventi straordinari	**€ 451.050,87**	**€ 715.174,55**
25	Oneri straordinari	€ 162.956,44	€ 316.563,33
a	*Trasferimenti in conto capitale*	€ 0,00	€ 0,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	€ 149.384,55	€ 279.707,25
c	*Minusvalenze patrimoniali*	€ 0,00	€ 0,00
d	*Altri oneri straordinari*	€ 13.571,89	€ 36.856,08
	Totale oneri straordinari	**€ 162.956,44**	**€ 316.563,33**
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**€ 288.094,43**	**€ 398.611,22**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-€ 81.256,33	€ 195.813,81
26	Imposte (*)	€ 116.803,73	€ 131.959,23
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	-€ 198.060,06	**€ 63.854,58**

L'Organo di revisione evidenzia che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2019	2020
976.063,23	940.700,50

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 evidenzia – nella pagina seguente - le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2020:

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2020	2019
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	€ 1.193.226,99	€ 1.000.000,00
II		Riserve	€ 34.662.577,60	€ 34.431.412,21
	a	*da risultato economico di esercizi precedenti*	€ 1.323.580,74	€ 1.201.616,97
	b	*da capitale*	€ 2.004.220,06	€ 2.004.220,06
	c	*da permessi di costruire*	€ 991.642,14	€ 800.395,25
	d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	€ 30.067.281,99	€ 30.260.508,98
	e	*altre riserve indisponibili*	€ 275.852,67	€ 164.670,95
III		Risultato economico dell'esercizio	-€ 198.060,06	€ 63.854,58
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 35.657.744,53**	**€ 35.495.266,79**
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
	2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
	3	Altri	€ 78.037,23	€ 47.547,26
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 78.037,23**	**€ 47.547,26**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	**€ 0,00**	**€ 0,00**
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	€ 5.649.163,00	€ 5.664.945,49
	a	*prestiti obbligazionari*	€ 0,00	€ 0,00
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	€ 0,00	€ 0,00
	c	*verso banche e tesoriere*	€ 0,00	€ 0,00
	d	*verso altri finanziatori*	€ 5.649.163,00	€ 5.664.945,49
	2	Debiti verso fornitori	€ 730.448,93	€ 570.523,23
	3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 816.461,05	€ 659.624,06
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	€ 0,00	€ 0,00
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	€ 504.501,81	€ 423.166,03
	c	*imprese controllate*	€ 0,00	€ 0,00
	d	*imprese partecipate*	€ 19.106,04	€ 21.516,73
	e	*altri soggetti*	€ 292.853,20	€ 214.941,30
	5	Altri debiti	€ 805.510,67	€ 916.673,56
	a	*tributari*	€ 50.879,88	€ 25.825,11
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	€ 152.559,38	€ 152.559,38
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	€ 0,00	€ 0,00
	d	*altri*	€ 602.071,41	€ 738.289,07
		TOTALE DEBITI (D)	**€ 8.001.583,65**	**€ 7.811.766,34**
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	€ 150.871,80	€ 174.728,42
II		Risconti passivi	€ 2.086.674,25	€ 2.077.866,40
	1	Contributi agli investimenti	€ 2.033.602,42	€ 2.077.866,40
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.952.700,98	€ 1.994.462,85
	b	da altri soggetti	€ 80.901,44	€ 83.403,55
	2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
	3	Altri risconti passivi	€ 53.071,83	€ 0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**€ 2.237.546,05**	**€ 2.252.594,82**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**€ 45.974.911,46**	**€ 45.607.175,21**
		CONTI D'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	€ 1.477.285,78	€ 1.755.534,89
		2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
		3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 1.477.285,78**	**€ 1.755.534,89**

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2020, *all'aggiornamento* degli inventari;

2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
   - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
   - effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2020 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Erario per Iva;
8) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
9) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio

10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
    - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2020 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
    - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria
12) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
13) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
14) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
15) che i crediti comprendono:
    - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
    - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*")

16) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
   - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
   - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informatori della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.
Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.
Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario comunale e responsabili di servizio
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;

ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020.

L'Organo di revisione